

n° 6

Osservatorio  
dei Periti Industriali su  
Formazione, Industria,  
Cultura d'Impresa,  
Università, Management

Rivista Digitale  
Anno 5  
Novembre-Dicembre 2020

# PIFICIUM

professione e previdenza

LAVORO

Al via nuovi corsi  
in convenzione  
con l'università

ECONOMIA

Il Quadro  
finanziario  
dell'EPPI

WELFARE

AdEPP attiva  
servizio consulenza  
per i professionisti

TECNICA

Comunità energetiche:  
opportunità per  
economia, ambiente  
e occupazione

2020

1

“ 365 NUOVI GIORNI  
365 NUOVE OPPORTUNITÀ

**2021: UN BILANCIO PREVENTIVO “DI RESISTENZA” PER L'EPPI**



# Blumatica

## Corrispettivi Bonus Fiscali

Il software per il calcolo dei corrispettivi professionali e la redazione del preventivo per gli interventi ammessi alle detrazioni fiscali.



Scopri i dettagli e acquista a un prezzo davvero speciale!  
[www.blumatica.it/CORRISPETTIVIBONUS](http://www.blumatica.it/CORRISPETTIVIBONUS)



1



Calcolo del corrispettivo anche partendo dal computo metrico

2



Calcolo automatico di spese accessorie ed oneri

3



Stampa del preventivo e del contratto

*Per noi il N°1 sei tu!*



# sommariO

## POLITICA

Il 2021? Sarà <b>l'anno della ripartenza</b> .....	6
<b>Superbonus:</b> i professionisti tecnici accolgono gli emendamenti in discussione ma propongono ulteriori miglioramenti .....	10
<b>Il Ddl sulla malattia dei professionisti evita lo stop</b> e prosegue l'iter in commissione .....	14
<b>Esperti in gestione dell'energia: al via la partnership</b> tra il Consiglio nazionale dei Periti Industriali ed Enea .....	16

## ECONOMIA

<b>Bilancio EPPI 2021</b> di 'resistenza' .....	20
EPPI: focus su <b>investimenti alla luce del Covid-19</b> .....	24

## WELFARE

<b>Bandi Fondi SIE:</b> servizio di consulenza AdePP .....	28
<b>Bonus 600 € per i professionisti:</b> un rendiconto .....	30

## LAVORO

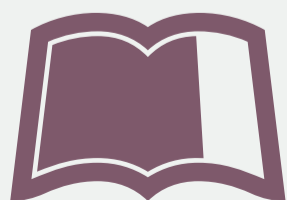
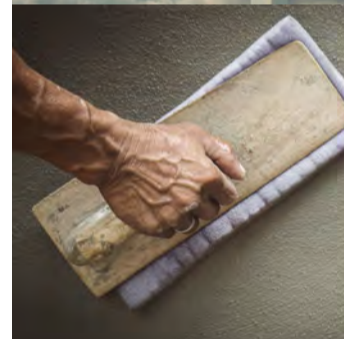
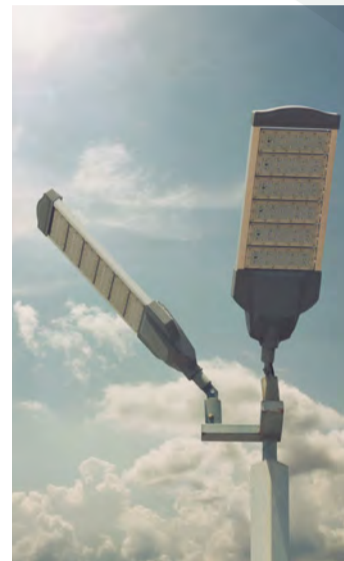
<b>Formazione continua:</b> la Fondazione Opificium apre le sue porte al mondo accademico .....	36
---	----

## TECNICA

<b>Comunità energetiche:</b> opportunità per l'economia, l'ambiente e l'occupazione dei professionisti .....	42
--	----

## TERRITORIO

<b>Primi appuntamenti online</b> sul welfare .....	48
<b>Come cambia la prevenzione incendi:</b> a Ecomondo il punto sulle recenti novità in materia .....	52



**Sfoggia la rivista on line su:**

[www.cnpi.eu](http://www.cnpi.eu)

[www.eppi.it](http://www.eppi.it)



### gli editoriali

- Il 2021? L'anno della rinascita e delle riforme
- Un solo volto rivolto al futuro

**opificium risponde**



gli editoriali

seguici anche su



il 2021?

## L'ANNO DELLA RINASCITA E DELLE RIFORME

*il* nuovo anno alle porte lascia intravedere una luce in fondo al tunnel. L'annunciata campagna di vaccinazione anti Covid, infatti, fa ben sperare per la fine dell'emergenza sanitaria e l'inizio della ripresa economica. È il momento quindi di pensare alle strategie per la ripresa per non farsi trovare impreparati alla ripartenza quando il paese finalmente riuscirà a tornare alla normalità. In casa dei periti industriali questo significa continuare a portare avanti, con l'impegno di sempre, le proposte per tutelare il lavoro degli iscritti all'albo, per renderlo più inclusivo e per supportarne l'innovazione organizzativa: obiettivi imprescindibili per un Paese che vuole ritornare al più presto a crescere. Ecco perché durante tutto questo anno ci siamo impegnati e continueremo a farlo nel 2021 per valorizzare al massimo le diverse iniziative messe in piedi dal Governo. Iniziative che possono rappresentare un'opportunità di lavoro per gli iscritti all'albo: dal superbonus al 110%, agli incentivi legati al progetto di industria 4.0, fino ai processi di trasformazione digitale (impianto multiservizi) o alle comunità energetiche. Con un principio guida che ci ha sempre accompagnato: mettere ogni singolo perito industriale nelle condizioni

di intercettare i nuovi mercati che si stanno aprendo per quelle professioni che lavorano a stretto contatto con la tecnologia e l'innovazione. Il tutto senza mai perdere d'occhio l'urgente necessità di intervenire con delle riforme strutturali per adeguare gli ordinamenti professionali al mutato assetto normativo. Siamo davanti a una fase nuova in cui tutti siamo chiamati a reinventarci, accelerando la trasformazione di saperi e di professionalità. È così che potremo continuare ad essere i protagonisti di questa nuova rivoluzione industriale.





*un solo volto*

## **RIVOLTO AL FUTURO**

*ventisei* relatori, quattro eventi per cinque collegi elettorali, circa 16 ore di video conferenza, 2.850 iscritti collegati (vedasi articolo a pag. 20) per fare il punto ancora una volta, come ogni anno, su previdenza e assistenza e sul ruolo che, in un momento di assoluta emergenza come quello che stiamo vivendo da quasi un anno, può esercitare un Ente come il nostro, sempre in bilico tra l'essere orgogliosamente "nostro", ma anche soggetto alle regole delle amministrazioni pubbliche. Un Giano Bifronte con un'anima privata chiamato allo stesso tempo ad esercitare una funzione pubblica. Non è stata soltanto l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'ente e sulle iniziative che sono state assunte per migliorare le prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti, pur con le limitazioni derivanti dall'evoluzione giuridica di cui si è detto. L'ombra lunga della pandemia chiama tutti noi, iscritti e amministratori, a rinnovare il patto di solidarietà che ha non solo permesso all'Ente di raggiungere, su entrambi i fronti, gli importanti risultati di questi anni, ma ha anche visto la nostra comunità crescere ed affermarsi come professionisti in grado di reggere il confronto con tutte le altre categorie a noi vicine come ambiti lavorativi.

Ora la strada è in salita, ma non deve farci paura. L'economia nazionale, già fragile, rallenterà e porterà l'Ente a rimodulare i suoi stessi programmi per l'immediato futuro, quando l'obiettivo sarà la difesa e possibilmente un incremento dei nostri montanti contributivi e un sostegno al lavoro. L'Ente non sarà come Giano, non avrà due volti, ma uno solo, rivolto al futuro di noi tutti.

# OPIFICIUM

Periodico Digitale

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Esposito

#### REDAZIONE

Sergio Comisso (Coordinatore)  
Gianni Scozzai (Vice coordinatore)  
Antonio Daniele Barattin, Carlo  
Alberto Bertelli, Salvatore Forte,  
Marta Gentili, Benedetta Pinto Pacelli,  
Mauro Ignazio Veneziani

#### PROGETTO GRAFICO

Agicom Graphic Ideas

#### EDITORI

Consiglio Nazionale dei Periti industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
Via in Arcione 71, 00187 Roma

Ente di Previdenza dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
Via G. B. Morgagni 30/E, 00161 Roma

#### SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Trogu  
Tel 06.42.00.84.14  
fax 06.42.00.84.44  
stamp.aopificium@cnpi.it

#### Immagini

Fotolia, Unsplash.com

#### Service provider

FASTWEB SPA con sede in Milano

#### Concessionaria di Pubblicità

Agicom srl  
Viale Caduti in Guerra 28,  
00060 Castelnuovo di Porto  
Tel 06.9078285  
fax 06.9079256  
agicom@agicom.it  
skype: agicom.advertising  
www.agicom.it

#### Anno 5 n°6

Registrazione periodico telematico  
presso il Tribunale di Roma n°20  
in data 09/02/2016


# *il* **2021?** *sarà l'anno della* **RIPARTENZA**

di BENEDETTA PACELLI



*Giovanni Esposito, presidente del Cnpi “riforma degli ordinamenti, nuovi modelli organizzativi per la professione, servizi agli iscritti: ecco le basi per continuare a essere i protagonisti di questa nuova rivoluzione industriale”*





Spinta verso nuovi modelli organizzativi per la professione, sinergia con le altre professioni tecniche, presenza costante ai tavoli istituzionali, servizi agli iscritti, ma soprattutto un pressing incessante nei confronti della politica per portare a casa una riforma ordinamentale indispensabile per una categoria che non vuole solo stare al passo con il cambiamento, ma diventarne l'attore strategico. Da qui si ripartirà in casa dei periti industriali per il 2021. Da un'attività parallela su più fronti che del resto ha caratterizzato anche il primo anno (meno qualche settimana) del Consiglio nazionale dei periti industriali guidato da **Giovanni Esposito**. Un anno complesso che ha visto come protagonista una pandemia dagli effetti devastanti sul mondo economico e su quello delle professioni, che però in casa dei periti industriali non ha mai fatto venir meno quella voglia di progettare soluzioni concrete ai problemi reali della categoria. La partita del Consiglio nazionale si è, quindi, giocata su più fronti tutti orientati a valorizzare al massimo le diverse

iniziative messe in piedi dall'attuale Governo che possono rappresentare un'opportunità di lavoro per gli iscritti all'albo: dal superbonus al 110, agli incentivi per trainare il progetto industria 4.0, fino ai processi di trasformazione digitale (impianto multiservizi). Con un principio guida che ha accompagnato le diverse azioni: mettere ogni singolo iscritto nelle condizioni di intercettare tutte quelle opportunità che si stanno aprendo per quelle professioni che lavorano a stretto contatto con la tecnologia e l'innovazione. Il tutto senza mai perdere di vista la necessità di intervenire con delle riforme strutturali per adeguare gli ordinamenti professionali al mutato assetto normativo. Quindi inderogabile è la richiesta di modifica per l'accesso all'albo con una particolare attenzione ai sistemi formativi per aggiornare quelle competenze tecniche indispensabili a riattivare quei meccanismi di scambio e trasferimento tecnologico necessari ad ogni tessuto produttivo e sociale per innovarsi.

il 2021?

sarà l'anno della ripartenza



**Giovanni Esposito** | *Presidente CNPI*

### **PRESIDENTE, UN 2020 COMPLESSO, QUAL È IL BILANCIO?**

Il 2020 è stato un anno veramente complicato che ha messo in luce tutte le fragilità del nostro sistema, ma nello stesso tempo ha esaltato quello spirito di cooperazione e solidarietà che talvolta emerge nei momenti di crisi.

Il 2020 è stato anche l'anno in cui ho preso in mano il timone della categoria dei periti industriali, una sfida affascinante pur nella sua complessità. Certo è che questo inizio di mandato, che ha coinciso con il primo lockdown, non è stato semplice. Abbiamo vissuto e in parte continuiamo a vivere in un'emergenza continua dove l'obiettivo prioritario è quello di tutelare gli interessi dei nostri iscritti.

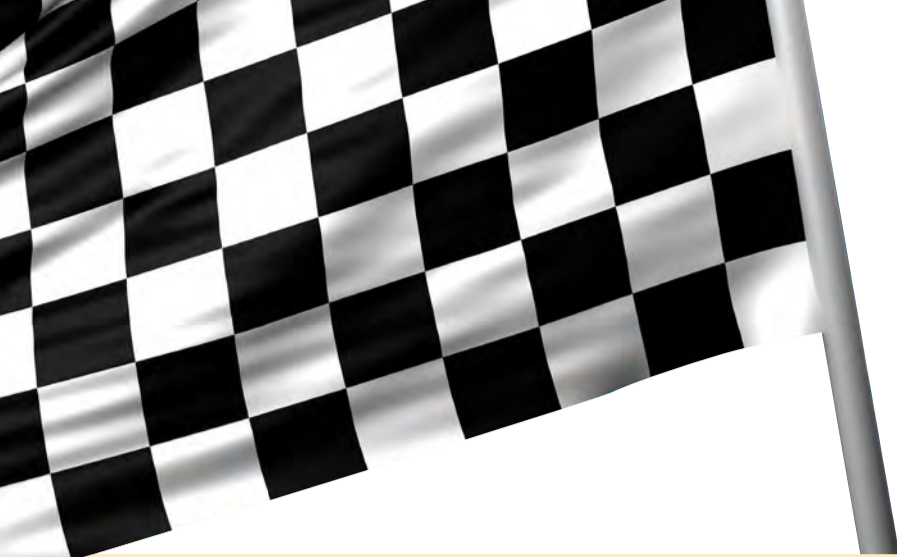
### **COME HANNO REAGITO I PERITI INDUSTRIALI RISPETTO A TUTTO QUESTO?**

Direi con coraggio e quella capacità di adattarsi tipica della nostra categoria. Se è vero che gli studi dei professionisti non sono mai stati ricompresi fra le attività soggette a chiusura e altrettanto vero che comunque abbiamo subito le conseguenze della pandemia. Basti pensare alla flessione del settore delle costruzioni, con tutte le funzioni ad esso connesse (progettazione, direzione lavori), dove i nostri professionisti sono da sempre impegnati. Ma la multidisciplinarietà che caratterizza la nostra categoria ha fatto in modo che riuscissimo a rafforzare la nostra presenza in altre aree dall'informatica, all'efficienza energetica fino a tutto quello che riguarda il tema della sicurezza ambientale e tutte specifiche valutazioni dei rischi che derivano anche da questa nuova emergenza sanitaria.

### **LA PANDEMIA DA CORONAVIRUS HA MESSO A DURA PROVA IL MONDO DELLA PROFESSIONE. QUALI LE MISURE INTRAPRESE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA LAVORATIVA?**

Di fronte a un futuro pieno di incognite e di attese, come Consiglio nazionale abbiamo lavorato per focalizzare l'attenzione verso nuovi modelli organizzativi di lavoro che possono rendere i nostri professionisti ancora più competitivi. In tal senso il Cnpi ha elaborato il progetto "Valore Professione" che prevede la costituzione di un network di cui faranno parte diversi soggetti, interni ed esterni alla nostra categoria, che possa rappresentare uno strumento per sostenere il lavoro dei nostri iscritti mettendoli nelle condizioni di intercettare al meglio le opportunità di mercato fornite dalla recente normativa sulla materia. Poi c'è il capitolo di Industria 4.0 ambito





nel quale la consulenza finalizzata alla perizia tecnica che i professionisti possono effettuare ai fini dell'accesso al credito d'imposta (l'ex iperammortamento) da parte delle imprese che acquistano nuovi macchinari, oppure che implementano quelli esistenti, rappresenta una grande opportunità di lavoro.

Per non parlare poi della spinta verso la realizzazione delle infrastrutture digitali come gli impianti di rete di telecomunicazioni tecnologicamente avanzata all'interno di un edificio, settore anche questo dagli importanti sviluppi occupazionali.

### **CREDE CHE NONOSTANTE IL PERIODO PARTICOLARE E IL POCO TEMPO A DISPOSIZIONE FIN'ORA SIANO STATE POSTE LE BASI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI?**


Io voglio immaginare che nel 2021 raccoglieremo i frutti di ciò che abbiamo seminato. Stiamo lavorando incessantemente per modificare il nostro ordinamento attraverso la presentazione di emendamenti ai diversi provvedimenti susseguitisi negli ultimi mesi. Il nostro obiettivo è quello di semplificare l'attuale sistema ordinistico, eliminando le sovrapposizioni tra professioni tecniche che svolgono attività simili. La modifica del 328/2001 non ha trovato ancora un veicolo legislativo, ma l'aver definito l'accordo con gli ingegneri per il blocco delle iscrizioni alla sezione B dell'Albo è sicuramente il nostro trampolino di lancio per poter completare la riforma. Il mercato della professione è cambiato e il legislatore deve metterci nelle condizioni di poter lavorare al meglio. Abbiamo messo in campo, poi, ulteriori azioni, anche alla luce delle ultime novità legislative - come il decreto lauree professionalizzanti e il disegno di legge "Manfredi" che vanno anche a modificare l'accesso alle professioni.

### **COSA IMMAGINA PER IL FUTURO?**

Io credo che dopo il Covid-19 niente sarà più come prima, specie in termini di occupazione e di innovazione. Questo significa che in futuro aumenterà ulteriormente la domanda di competenze digitali e sarà quindi necessario accelerare la trasformazione di saperi e professionalità. La consapevolezza è quella di trovarsi in una fase nuova in cui tutti sono chiamati a reinventarsi e in questa fase la formazione continua ha un ruolo fondamentale. Del resto i numeri degli oltre 10 mila iscritti al nostro albo che in questi mesi hanno usufruito dei corsi messi a disposizione gratuitamente dalla nostra Fondazione ne è un esempio. La formazione e l'aggiornamento delle competenze saranno fondamentali per gestire tutto questo processo e per continuare ad essere i protagonisti di questa nuova rivoluzione industriale.



# SUPERBONUS



*i professionisti  
tecnici accolgono  
gli emendamenti  
in discussione  
ma propongono  
ulteriori  
miglioramenti*

a cura del CNPI

---

Il Superbonus del 110% per l'edilizia continua a sollecitare richieste di chiarimento da parte di committenti, professionisti e imprese, data la **complessità della norma**. Mentre quindi alcuni deputati della maggioranza firmano due emendamenti alla Legge di Bilancio in materia di Superbonus che accolgono gran parte delle modifiche ed integrazioni al provvedimento del Superbonus che la Rete Professioni Tecniche ha proposto nei giorni scorsi, i professionisti tecnici chiedono ulteriori modifiche emendative.



Intanto, va sottolineato come gli emendamenti accolgano la richiesta, più volte reiterata dalla RPT, della proroga del provvedimento, sia pur solo al 31 dicembre 2023, e l'ampliamento degli interventi di Sisma e Eco Bonus, in modo da garantire appieno l'efficacia dello stesso. Accolta anche la richiesta di chiarimenti sulla stipula, da parte dei professionisti interessati, della polizza di assicurazione della responsabilità civile, al fine di garantire ai propri clienti e al bilancio dello Stato il risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività prestata. Inoltre, è stata accolta la proposta di inserire il ravvedimento operoso, da presentare entro 60 giorni, per le asseverazioni che presentano delle irregolarità, senza l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria. È stato previsto, poi, il riconoscimento delle spese di istruttoria relativamente allo studio di fattibilità degli interventi e l'autonomia funzionale delle unità immobiliari.

Di particolare importanza, nell'ambito degli emendamenti in discussione, l'introduzione del Fascicolo del fabbricato che risponde ad una richiesta che i professionisti tecnici formulano da anni. In particolare, si prevede la sua introduzione in via sperimentale, a partire dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2023, per gli immobili di proprietà privata che abbiano accesso alle detrazioni.

È previsto uno schema-tipo del Fascicolo del fabbricato recante la descrizione dell'intero immobile sotto il profilo tecnico e amministrativo, con tutte le informazioni relative allo stato di agibilità e di sicurezza dell'immobile, sotto il profilo della stabilità, dell'impiantistica, della manutenzione, dei materiali utilizzati, dei parametri di efficienza energetica degli interventi che ne hanno modificato le caratteristiche tipologiche e costruttive e di quelli necessari a garantirne il corretto stato di manutenzione e sicurezza.



Tuttavia, le professioni tecniche rilevano come, negli emendamenti che andranno in discussione, manchi la parte edilizia e urbanistica, a proposito della quale ancora non si registra un forte impegno sulla conformità da parte del Governo e del Parlamento. Inoltre, sono possibili ulteriori miglioramenti del provvedimento.

Intanto, si propone di prorogare fino al 31 dicembre 2025 i vantaggi fiscali di Ecobonus e Sismabonus. Tra gli emendamenti suggeriti, si chiede che la detrazione spettante per la realizzazione di attività di monitoraggio sia estesa anche agli interventi Ecobonus e a tutti quelli Sismabonus, in modo da poter comunque verificare la sicurezza degli edifici. Si propone di fare in modo che l'asseverazione da parte del professionista, relativa agli interventi sulle parti comuni degli edifici, sostituisca, con medesimi effetti giuridici, la certificazione di conformità urbanistica prevista per le richieste di permesso di costruire o le comunicazioni di inizio lavori da presentare agli enti competenti.

Per attuare tutte le tipologie di intervento, poi, dovrebbe essere sufficiente la conformità degli immobili stessi alla disciplina urbanistico-edilizia vigente alla data del 31 agosto 2020. Per quanto riguarda gli immobili realizzati prima dell'entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765, non dovrebbero essere richieste attestazioni di conformità urbanistico-edilizia.

Infine, relativamente alle prestazioni rese dai professionisti iscritti agli Albi e ai Collegi, si chiede che la remunerazione rispetti il principio dell'equo compenso.

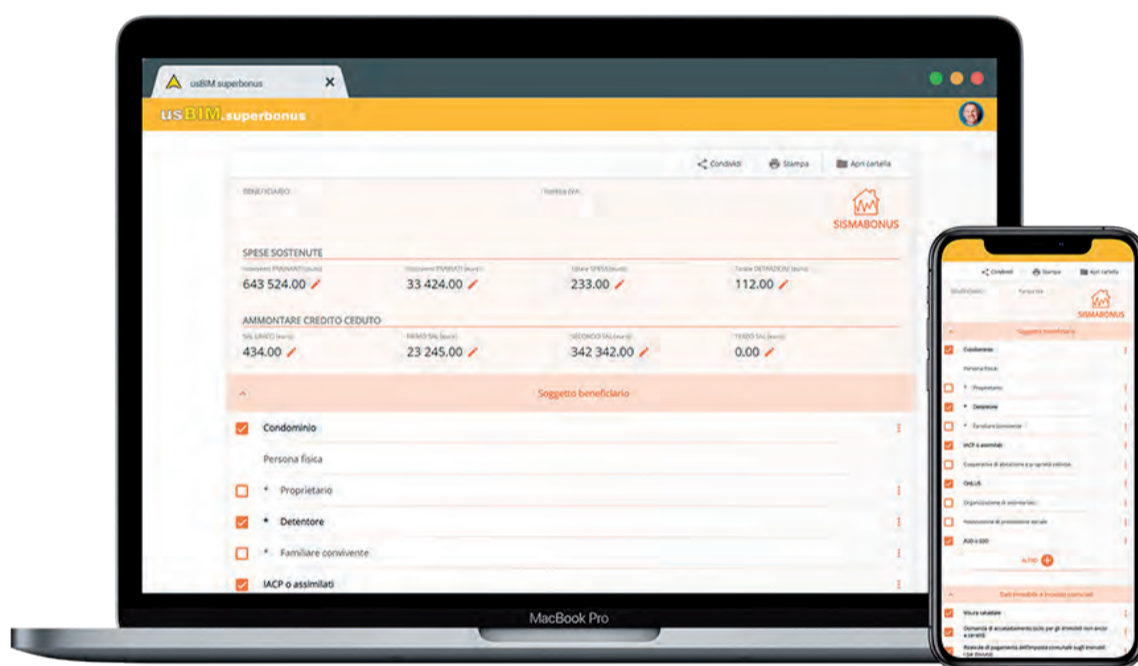
Tutte le professioni tecniche si augurano che anche queste ulteriori modifiche possano essere portate in discussione, al fine di migliorare a tutto tondo il Superbonus, rendendolo uno strumento autenticamente efficace.





Hai dubbi su come funziona il  
**SuperBonus 110%?**

**USBIM**.superbonus



Il nuovo software con le linee guida al SuperBonus 110  
che ti accompagna passo passo alla redazione della pratica...



SCOPRI  
IL REGALO DI NATALE

[www.acca.it/usbim-superbonus](http://www.acca.it/usbim-superbonus)



il Ddl sulla malattia  
dei professionisti

# EVITA LO STOP

e prosegue l'iter  
in commissione

Il disegno di legge prevede il differimento dei termini per malattia o infortunio dei professionisti.

di **BENEDETTA PACELLI**

**Il Ddl sulla malattia dei professionisti non si ferma.** La conferenza dei capigruppo e la presidente del Senato **Elisabetta Casellati** hanno concesso una deroga, rispetto alle indicazioni date ai presidenti delle Commissioni di limitare i lavori alla conversione dei decreti legge e ai pareri sugli atti del governo connessi all'emergenza sanitaria in corso, dunque, il

Ddl sulla malattia degli autonomi (As 1474) potrà continuare l'esame in Commissione Giustizia.

La notizia di una sospensione della discussione del Ddl malattia aveva sollevato numerose proteste dalle professioni visto che andava a coprire un vuoto normativo in un diritto, quello della salute, garantito dalla Costituzione.



---

## COSA PREVEDE il provvedimento

Si tratta di un progetto trasversale - primo firmatario **Andrea De Bertoldi** (Fratelli d'Italia) insieme a colleghi di maggioranza e opposizione, tra cui Lega, Pd e M5S - che affronta il tema della malattia dei professionisti, ipotizzando una sospensione per 45 giorni di tutti gli adempimenti verso la pubblica amministrazione.

Senza sanzioni per lui e per i suoi clienti.

Il ddl, infatti, composto da 11 articoli, "è finalizzato ad evitare che un grave incidente o una grave e improvvisa malattia oppure la morte del libero professionista, in grado di impedire il rispetto di adempimenti aventi scadenze con termini perentori a carico di propri clienti, possano produrre sanzioni o danni per i clienti stessi".

L'articolo 1 prevede la sospensione dei termini per gli adempimenti del professionista nei confronti della P.A (in caso di ricovero, malattia, infortunio e intervento chirurgico di durata non inferiore a tre giorni) fino a 45 giorni successivi alle dimissioni o alle cure domiciliari, con l'obbligo di eseguirli entro il giorno successivo a quello di scadenza del termine del periodo di sospensione. Per 30 giorni successivi al verificarsi dell'evento inoltre nessuna responsabilità è imputabile al professionista o al suo cliente a causa della scadenza di un termine stabilito in favore della PA, per l'adempimento di una prestazione che il libero professionista deve eseguire per conto del cliente.

**consentire ai  
professionisti di curarsi  
e di poter usufruire di  
uno slittamento di tutti  
gli adempimenti verso la  
pubblica amministrazione  
senza sanzioni per lui e  
per i suoi clienti**



---

## La situazione **ATTUALE**

«Allo stato attuale» ha commentato infatti il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali **Giovanni Esposito**, «se un professionista si ammala è costretto a proseguire nella sua attività per evitarne che a farne le spese siano i clienti, chiamati a rispondere del mancato adempimento, salvo poi rivalersi con la richiesta di risarcimento sul professionista "ritardatario". Per questo è stato importante sbloccare l'iter del provvedimento, per consentire ai professionisti di curarsi e di poter usufruire di uno slittamento di tutti gli adempimenti verso la pubblica amministrazione senza sanzioni per lui e per i suoi clienti. In questo modo», chiude infine Esposito, «colmiamo anche quel vuoto normativo che talvolta genera differenze tra i diritti dei lavoratori».



*Esperti  
in gestione  
dell'energia*

## AL VIA LA PARTNERSHIP

tra il Consiglio  
nazionale  
dei Periti  
Industriali  
ed Enea

Una sinergia  
per sostenere  
al lavoro gli  
iscritti all'albo  
di categoria

di **BENEDETTA PACELLI**

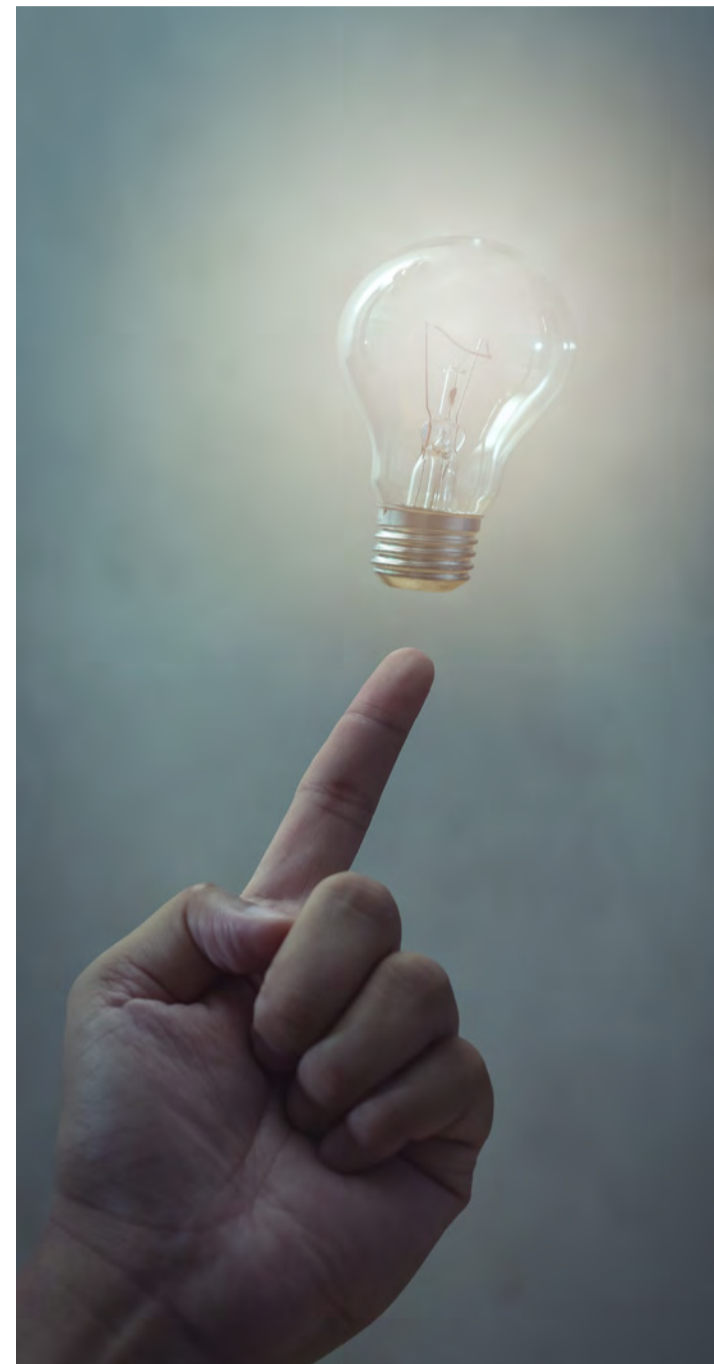
Formare i periti industriali su tutte le novità legate al mondo dell'energia. E informarli su come cogliere le diverse opportunità di un settore che, soprattutto in questo momento, richiede sempre più esperti e figure specializzate.

Su queste due assi principali si sviluppa il Protocollo d'intesa siglato tra Enea, il Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati e la Fondazione Opficium. Una partnership finalizzata a promuovere e a sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e competenze di ciascuno, un'attività formativa e



informativa verso tutti quei professionisti che già operano nel campo dell'efficienza energetica e hanno necessità di implementare le loro competenze o verso coloro che hanno interesse ad esplorare un nuovo settore di attività.

Il primo atto esecutivo dell'accordo ha visto, quindi, la strutturazione e l'erogazione di un pacchetto di corsi cuciti a misura di ogni singolo professionista, organizzati cioè in diversi moduli da fruire sia singolarmente che in maniera complessiva a seconda degli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere. Quindi moduli base per tutti coloro che intendono approfondire i principi fondamentali della diagnosi energetica per essere di supporto a imprese, pa o singoli cittadini che vogliono migliorare il proprio livello di efficienza energetica; moduli intermedi per chi vuole essere competente a ricoprire il ruolo di Energy manager fino a una formazione più strutturata per chi desidera conseguire la certificazione di Esperto in gestione dell'Energia (EGE). Proprio in tal senso è stato strutturato il corso "EGE", Esperto in gestione dell'energia, composto di 11 capitoli per circa 45 ore di formazione erogata in modalità e-learning. Non ultimo una formazione mirata a chi vuole cogliere le opportunità per gestire al meglio le attività propedeutiche ad ottenere i benefici fiscali del Superbonus al 110 recentemente introdotti.



**moduli base per tutti coloro che intendono approfondire i principi fondamentali della diagnosi energetica per essere di supporto a imprese, pa o singoli cittadini che vogliono migliorare il proprio livello di efficienza energetica**



**nell'immediato  
vuole essere  
uno strumento  
concreto per  
porre la nostra  
categoria in  
prima linea  
per intercettare  
al meglio le  
opportunità di  
mercato fornite  
dalle recenti  
normative  
sulla materia**



Proprio su queste tematiche, la sinergia con Enea è stata l'occasione per creare momenti di confronto e di scambio tra i due organismi per risolvere le molteplici criticità legate alle nuove normative.

Ma l'accordo non si esaurisce solo all'attività di formazione: è prevista, infatti, anche una parte dedicata alla divulgazione di tutte le tematiche legate ai temi di efficienza energetica e alla diffusione di buone pratiche sul tema.

«Questa partnership con un interlocutore d'eccellenza come Enea» ha spiegato il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali **Giovanni Esposito**, «nasce dall'esigenza di mettere in campo un'azione di orientamento e supporto mirato ai nostri iscritti per accompagnarli nello sviluppo della loro attività professionale. Una sinergia che in questa fase diventa ancora più significativa giacchè i periti industriali -da sempre protagonisti sui temi dell'efficienza energetica- giocheranno un ruolo significativo nella partita degli incentivi fiscali».

«Quello con Enea» ha aggiunto anche **Vanore Orlandotti**, presidente della Fondazione Opificium del Cnpi, «è il fiore all'occhiello di una serie di iniziative formative che come Fondazione abbiamo pensato per i nostri iscritti. Si tratta di una sinergia che nel lungo periodo punta a garantire una crescita professionale per tutti coloro che si occupano o si occuperanno dei temi legati al mercato dell'energia, e nell'immediato vuole essere uno strumento concreto per porre la nostra categoria in prima linea per intercettare al meglio le opportunità di mercato fornite dalle recenti normative sulla materia».



# LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI SPRINKLER E IDRANTI PIÙ POTENTE E REALISTICA CHE MAI! NATURALMENTE BIM.

Progetti impianti antincendio in modellazione BIM  
Disegni in modo semplice e veloce, per realizzare impianti  
anche di grandi dimensioni, con la massima flessibilità  
Sei sempre aggiornato alle norme EN 12845 e NFPA 13

**Provalo Gratis**

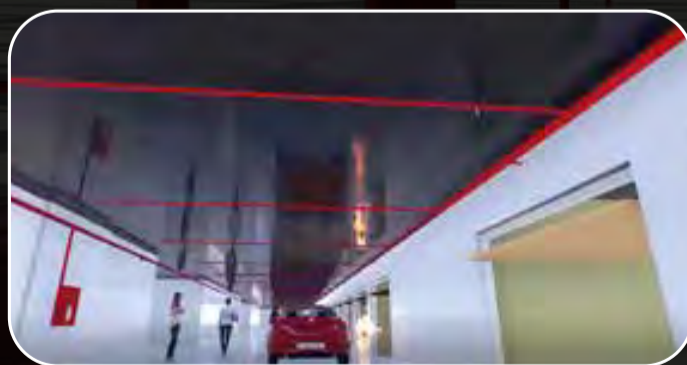
Senza limiti di tempo!



## NUOVO CPI WIN SPIDI

Il primo modulo ad inaugurare il processo BIM che porterà tutti i software di progettazione impianti a lavorare in modalità BIM integrata, grazie alla collaborazione con ARCHLine.XP, uno dei migliori software Architetonici BIM presenti sul mercato, non solo italiano.

Namirial CPI win SPIDI è pensato per chi deve progettare e disegnare decine di migliaia di entità e lo deve fare nel minor tempo possibile, ma con grande precisione, senza stravolgere un software che, grazie agli strumenti di alta praticità, si è imposto come leader indiscusso nel campo della progettazione degli impianti antincendio.



**Namirial**

Soluzioni Software per l'Edilizia

scopri di più



tel. 071 20 53 80

mail: [commerciale@edilizianamirial.it](mailto:commerciale@edilizianamirial.it)

web: [www.edilizianamirial.it](http://www.edilizianamirial.it)



# Bilancio Eppi 2021

## ‘DI RESISTENZA’

6,7 milioni destinati ad aiuti per gli iscritti

a cura dell'EPPI

Un bilancio previsionale di resistenza per l'EPPI, la Cassa di previdenza dei Periti Industriali, con un avanzo per il 2021 stimato a 30,6 milioni di euro e 6,7 milioni destinati a concreti aiuti per i professionisti iscritti e le loro famiglie. Somma quest'ultima che sarà caricata alla voce "assistenza" del rendiconto dell'anno venturo, e tripartita a favore di:

\* **contributi e sussidi** previsti dai regolamenti assistenziali interni

- \* per oltre 2 milioni di euro; **polizze assicurative collettive** a tutela della salute per oltre 1,2 milioni di euro;
- \* **ulteriori misure ed interventi straordinari a sostegno della professione**, coperti da ben 3,5 milioni di euro, e destinati a finanziare provvedimenti che, a seguito di autorizzazione ministeriale, potranno aiutare gli iscritti sostenendo la professione, il reddito e la salute.







dettaglio interventi assistenziali EPPI 2021



Assistenza (importi in unità di €)	2021
Polizze sanitarie assicurative collettive (Long Term Care, Grandi interventi, Check-up, etc.)	1.200.000
Benefici assistenziali già regolamentati (tra cui: mutui, prestiti, sostegni alla famiglia, etc.)	2.000.000
Misure e interventi a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19	3.500.000
<b>TOTALE GENERALE ASSISTENZA</b>	<b>6.700.000</b>



## CLICCA & LEGGI

il fascicolo completo del  
Bilancio di previsione 2021

Questa la prima direttrice della prossima azione amministrativa e di indirizzo politico dell'Ente, come annunciato nel Bilancio di previsione 2021, prima approvato dal Consiglio di Amministrazione, poi dal Consiglio di Indirizzo Generale il 25 novembre scorso.

La seconda principale direttrice è invece riferita alle pensioni degli iscritti. L'attuale crisi sanitaria e i negativi effetti economici e finanziari globali hanno determinato altissimi livelli di contrazione del prodotto

interno lordo a livello mondiale e locale. Attesa l'imprevedibilità e l'incertezza con cui continuano a muoversi i mercati, si stima al momento che il PIL italiano nel 2020 registrerà circa un -12%, il che inciderà sul tasso di rivalutazione di legge dei montanti contributivi. Tenendo conto di tale variazione negativa, ci si attende un tasso di "rivalutazione" negativo oltre il punto percentuale, quindi si dovrebbero svalutare i montanti previdenziali dei professionisti periti industriali di oltre 11 milioni di euro. Ecco perché gli organi dell'EPPI hanno ritenuto necessario salvaguardare la tutela previdenziale degli iscritti, senza ridurre i montanti previdenziali e finanziando le future pensioni per oltre 11 milioni di euro. Il combinato disposto di questi interventi sfiora i 18 milioni di euro complessivi, e concretizzano un'importante immissione di risorse per mitigare almeno in parte gli

# ECONOMIA

*bilancio Eppi 2021 'di resistenza'*

effetti della pandemia. Un risultato ancor più apprezzabile se si tiene conto della prudente e contenuta stima di rendimento del patrimonio finanziario di circa 14 milioni di euro, pari al tasso lordo dell'1% del capitale medio investito.

Queste le linee generali individuate dall'EPPI per rispondere con lungimiranza ad un momento di particolare crisi e disorientamento. Il dovere di individuare misure e strumenti che tengano in debito conto lo scopo primario dell'Ente, la tutela e la sostenibilità delle prestazioni previdenziali nel lungo periodo, è il presupposto per perseguire le finalità costituzionali a cui è chiamata.

«In questo particolare contesto, - sottoscrive il Presidente dell'EPPI **Valerio Bignami**

in apertura di fascicolo di Bilancio - tutti gli apparati dello Stato dovrebbero responsabilmente collaborare facendo diligentemente la propria parte, riducendo il carico fiscale nei confronti degli enti e delle prestazioni che essi erogano, semplificando le procedure che sottraggono tempo e risorse economiche, riducendo i tempi di valutazione ed approvazione degli atti amministrativi sottoposti al loro vaglio, incentivando politiche comuni a sostegno degli adempimenti contributivi, avendo una visione di lungo periodo piuttosto che del mero ed immediato pareggio del Bilancio. Siamo in un periodo di grave emergenza che necessita di un'immediata e robusta terapia d'urto coordinata dallo Stato, proprio per garantire uniformità ed universalità degli interventi».





# La progettazione integrata in un unico software: con i-Project 6.1 è possibile

Professionisti in rete: software, aggiornamenti, formazione online e molte altre risorse dedicate al mondo della progettazione elettrica

## La progettazione integrata in un unico software: ora è possibile!

**i-project 6.1** è il software professionale che Schneider Electric mette a disposizione in modo gratuito, per progettare in maniera integrata Media Tensione, Bassa Tensione, Building Automation, Regolazione Meccanica, Illuminazione di emergenza, Sistemi di continuità e tanto altro.

La progettazione integrata è la chiave per realizzare edifici efficienti e intelligenti. E ora, con il nuovo modulo sarà più semplice garantire la completa integrazione dei sistemi di distribuzione elettrica, KNX e HVAC, assicurando lo scambio di informazioni per soddisfare le più diverse esigenze impiantistiche.

*Scopri tutti i servizi a te dedicati*

Professionisti in rete, il Club digitale a tua disposizione con contenuti ed iniziative a supporto della progettazione

Professionisti in rete

## Vantaggi per il professionista

- Calcolo in tempo reale
- Progettazione secondo le ultime norme di prodotto/impianto
- Progettazione integrata in un unico software
- Esportazione di schemi elettrici unifilari in DWG/PDF
- Quotazione rapida con collegamento diretto in eXteem
- Relazione tecnica di dettaglio
- Interfaccia semplice ed intuitiva
- Catalogo prodotti e documentazione sempre aggiornati

[se.com/it/i-project](http://se.com/it/i-project)

Life Is On

Schneider Electric



*EPPI: focus su*

# INVESTIMENTI ALLA LUCE DEL COVID-19



**Incertezza, emergenza, prudenza, attenzione: sono le parole che hanno segnato questo 2020, anche dal punto di finanziario. Ma due pilastri hanno preservato i risparmi previdenziali degli iscritti all'EPPI. Mercati volatili e pandemia sanitaria per il Covid-19? **2 positivi messaggi finanziari per gli iscritti all'EPPI****

---

di **DANILO GIULIANI**  
Vicedirettore EPPI



## Tra i primari compiti demandati all'EPPI per legge, c'è la tutela dei futuri assegni pensionistici degli iscritti. Come la Cassa di previdenza dei periti industriali lo assolve?

Nonostante nella previdenza di primo pilastro (ovvero la previdenza pubblica obbligatoria) una *governance* comune sugli investimenti sia ancora carente di ordinamenti, la Cassa dei Periti Industriali negli ultimi cinque anni si è autodisciplinata, al fine di garantire una crescita costante e poco volatile dei montanti accumulati dagli iscritti e valorizzati finanziariamente dall'Ente.

Una **disciplinata politica di gestione** è alla base di un qualsiasi processo di investimento sui mercati finanziari, ed una Funzione Finanza altamente competente e strutturata nell'organigramma di un Ente di previdenza come l'EPPI garantisce presidi altrimenti non altrettanto qualificati. Sposando questo convincimento, l'internalizzazione della Funzione Finanza e la regolamentazione della gestione finanziaria in EPPI è proseguita di pari passo, ancorché fortemente voluta e perseguita dagli Organi istituzionali e dalla Direzione dell'Ente.



---

## I PRINCIPI FINANZIARI IN EPPI: positivi risultati, anche nel 2020

Una disciplinata politica di gestione si basa sull'applicazione di principi. Come in ogni campo della vita, d'altronde.

Nella finanza dell'EPPI, ecco i principi che si applicano:

- ✓ **SANA E PRUDENTE GESTIONE**
- ✓ **DIVERSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**,  
che garantisce il primo paracadute  
in momenti di alta volatilità dei mercati;
- ✓ **SOSTENIBILITÀ STRATEGICA**, che identifica  
il rispetto dell'equilibrio tra attivo e passivo;
- ✓ **EFFICIENZA DELLA GESTIONE FINANZIARIA**,  
che identifica il concetto che ogni unità  
di rischio deve generare rendimento sui montanti;
- ✓ **COPERTURA DEI RISCHI**, quali ad esempio i rischi di mercato;
- ✓ **ADEGUATEZZA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**,  
che gli Organi hanno fatto propria nel creare una  
struttura di professionisti ad hoc interni all'Ente;
- ✓ *Last but not least*, il principio della **TRASPARENZA**  
del processo valutativo degli investimenti, che  
la Cassa ha fatto per il tramite dei regolamenti adottati.

### Nota tecnica:

qual è l'orizzonte temporale di rischio/investimento?

La disciplina richiede ad Enti economici di lungo periodo come l'EPPI, l'utilizzo del timone della cosiddetta Asset Allocation Strategica (AAS): è lo strumento che identifica il percorso medio di gestione e valutazione del portafoglio, su un orizzonte di 10 anni. In questo quotidiano impegno valutativo, che va dall'obiettivo all'implementazione del portafoglio, vi è il processo di convergenza, che descrive come verrà raggiunto l'obiettivo posto.

Appurato che mercati finanziari sono volatili,  
esiste una strategia sempre vincente?

No, è purtroppo l'unica risposta. Ma l'EPPI anche in questo



difficile contesto ha trovato il giusto equilibrio. La migliore strategia si basa su *due* fondamentali pilastri:

- effettuare un attento e continuo monitoraggio del portafoglio e dei mercati finanziari;
- definire processi e regole stabili e robuste che possano dare nel tempo la giusta dinamicità al portafoglio, al fine di modificare il profilo di rischio/rendimento, secondo le diverse situazioni di mercato.

## Risk **ON** / Risk **OFF** Policy

Questa in quattro parole la politica che ad oggi sta dando ai risparmi degli iscritti all'EPPI la stabilità nel tempo e la giusta dinamicità nell'evitare i "cigni neri" della finanza.

Il miglior risultato è descritto dal dato stesso.

Nella **figura 1**, sono rappresentati i risultati della gestione finanziaria della Cassa previdenziale.

Negli ultimi tre anni:

**2018** → in un mercato in cui si sono registrate forti perdite, la Cassa ha invece registrato risultati positivi;

**2019** → registrati buoni risultati di portafoglio;

**2020** → in un mercato negativo, la buona gestione ha ad oggi registrato risultati positivi.

**RISULTATO:** plusvalenza rispetto al mercato finanziario di riferimento (AAS) di oltre il 9% (dati allo 08/11/2020).



← **Figura 1**  
Il portafoglio dell'EPPI  
verso la sua AAS.

# BANDI FONDI SIE

servizio di  
consulenza  
AdePP



a cura dell'EPPI

Quando le sinergie e l'attività cooperativa funzionano. L'AdePP, l'Associazione che riunisce gli Enti di Previdenza Privati, ha attivato un servizio di consulenza e informazione sui bandi dei Fondi SIE, Fondi strutturali e di investimento europei, a disposizione di tutti gli iscritti alle casse del circuito.

È on line il nuovo servizio di consulenza e informazione sui bandi dei Fondi SIE regionali nato grazie ad un accordo sottoscritto tra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdePP. Si accede al servizio compilando il "Modulo di attivazione servizio gratuito CBE Prima consulenza Fondi SIE per iscritti alle casse AdePP" (formato Google Form).



[VAI AL MODULO](#)

## Di **COSA** si tratta?

È il servizio di prima consulenza e informazione per i professionisti iscritti alle Casse aderenti all'AdEPP, fornito da CBE, Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE, tramite il quale si può ricevere una prima consulenza su un bando di interesse. Il servizio di prima consulenza è gratuito per gli iscritti alle Casse, e mira a fornire un primo orientamento



via e-mail in vista della partecipazione a un bando pubblicato dalla Regione di riferimento, nell'ambito dei programmi operativi dei quattro fondi strutturali (FERS, FSE, PSR/FEASR, FEAMP). I bandi sono monitorati mensilmente e diffusi attraverso la newsletter *Professioni in Europa*.

Tutti i numeri di *Professioni in Europa*, con le notizie e gli approfondimenti sulle politiche e i programmi dell'UE di interesse per i liberi professionisti, sono disponibili nell'Area Riservata EppiLife, nel menù di sinistra della home page. Più della metà dei Fondi dell'UE viene erogata attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). I fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi dell'UE, che a loro volta li amministrano tramite le Regioni. I bandi consentono l'accesso a finanziamenti a fondo perduto.

## COME ACCEDERE al servizio

Il servizio è accessibile mediante un formulario online (google form):



**VAI AL FORM ONLINE**

È necessario compilare il formulario con i propri dati (compreso il riferimento di iscrizione alla Cassa di appartenenza) e specificare il bando al quale s'intende concorrere. Infine, bisognerà indicare un indirizzo di posta elettronica per i successivi contatti da parte di CBE. L'idea progettuale deve essere il più possibile definita e completa, affinché sia possibile collocarla nel programma e fonte di finanziamento adeguati.

È dunque opportuno specificare:

- la necessità/fabbisogno cui risponde il progetto;
- l'oggetto della richiesta;
- le risorse previste e richieste;
- le ricadute attese per l'attività professionale o per il contesto economico e sociale.



## Chi è CBE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti.

**clicca qui**



**per approfondire  
i Fondi SIE**

*bonus*



*per i professionisti*

UN RENDICONTO

**Fotografia di un'operazione economica ed amministrativa straordinaria, svolta a supporto dell'emergenza sanitaria nazionale, ma soprattutto dei Periti Industriali richiedenti.**

*a cura dell'EPPI*

D'istanza governativa ma demandata alla Cassa dei Periti Industriali, in un contesto sanitario emergenziale mai testato negli ultimi decenni.

Questo il contesto in cui inquadrare l'erogazione dei c.d. Bonus 600 € per i mesi di marzo, aprile e 1.000 € per maggio 2020, erogati dall'EPPI per conto dello Stato, a sostegno dei mancati fatturati che gli iscritti Periti Industriali hanno subito a causa degli svariati (e frammentati) lockdown comandati dal Governo, per limitare

il rischio di contagio da COVID-19.

A conti fatti, sono molte le riflessioni che qui si potrebbero intrattenere sul tema, ma come Ente di Previdenza, espressamente chiamato dal Governo per rispondere ad una necessità economico-sociale emergenziale, riteniamo che i numeri possano parlare da sé. Ecco allora un consuntivo del triplice Bonus che il Governo ha demandato all'EPPI di elargire a propri iscritti rientranti nei parametri imposti dai vari decreti legislativi susseguiti in materia.



## BONUS 600 €: periti industriali vs. Altre categorie professionali (circuito AdePP)

Ovvero:

- In media il 46% degli iscritti attivi ADEPP esclusi i pensionati attivi, (483.669) ha percepito il bonus da marzo a maggio
- In media il 43% degli iscritti attivi EPPI esclusi i pensionati attivi, (5.034) ha percepito il bonus da marzo a maggio

## DETTAGLIO: bonus 600 € versati a marzo, aprile e 1.000 € per maggio

Tale esborso anticipato dall'EPPI è in corso di rimborso da parte del Governo.

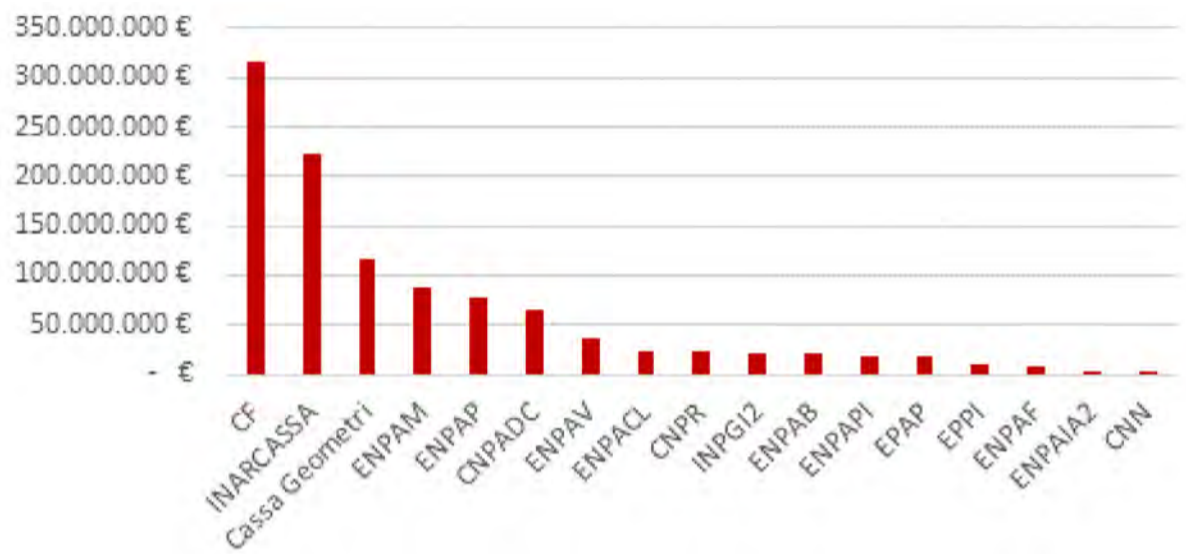
ENTE	Iscritti attivi escl pensionati attivi	Totale domande accolte	Media mensile delle domande accolte	Rapporto % tra domande accolte e iscritti
Cassa Geometri	68.040	157.369	52.456	77%
INARCASSA	139.151	304.222	101.407	73%
ENPAB	14.493	27.232	9.077	63%
CF	229.972	430.143	143.381	62%
ENPAV	28.273	50.591	16.864	60%
ENPAP	60.306	105.720	35.240	58%
ENPACL	18.232	31.334	10.445	57%
CNPR	21.239	30.662	10.221	48%
CNPADC	60.803	87.629	29.210	48%
ENPAIA2	4.804	6.372	2.124	44%
EPPI	11.683	15.102	5.034	43%
EPAP	27.086	22.965	7.655	28%
INPGI2	43.670	28.627	9.542	22%
ENPAMquota B	183.671	119.360	39.787	22%
ENPAPI	45.754	23.491	7.830	17%
CNN	5.148	1.246	415	8%
ENPAF	92.707	9.033	3.011	3%
<b>TOTALI</b>	<b>1.055.032</b>	<b>1.451.098</b>	<b>483.699</b>	<b>46%</b>

ENTE	Totale bonus pagati da marzo a maggio
CF	316.463.400 €
INARCASSA	223.466.000 €
Cassa Geometri	115.541.000 €
ENPAM	88.526.000 €
ENPAP	77.944.400 €
CNPADC	64.497.400 €
ENPAV	37.133.000 €
ENPACL	23.028.000 €
CNPR	22.532.800 €
INPGI2	21.138.600 €
ENPAB	20.089.600 €
ENPAPI	17.419.800 €
EPAP	17.005.400 €
EPPI	11.168.000 €
ENPAF	6.740.200 €
ENPAIA2	2.723.800 €
CNN	914.800 €
<b>TOTALI</b>	<b>1.066.332.200 €</b>

# WELFARE

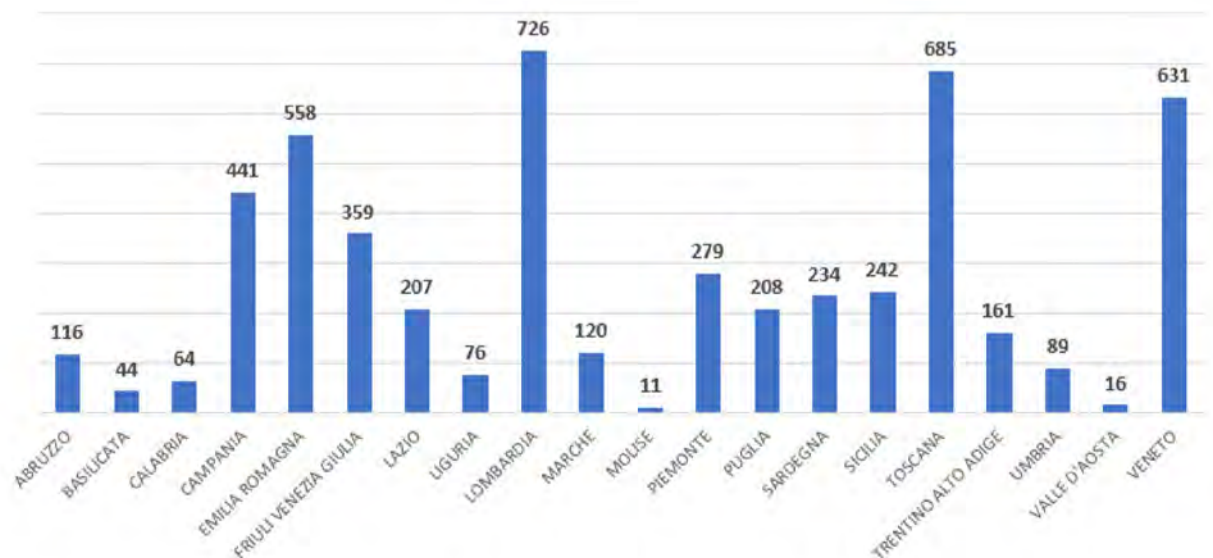
bonus 600€ per i professionisti:  
un rendiconto

## Ripartizione per Ente dei Bonus pagati da marzo a maggio



## Geografia dei periti industriali iscritti all'EPPI, beneficiari del Bonus

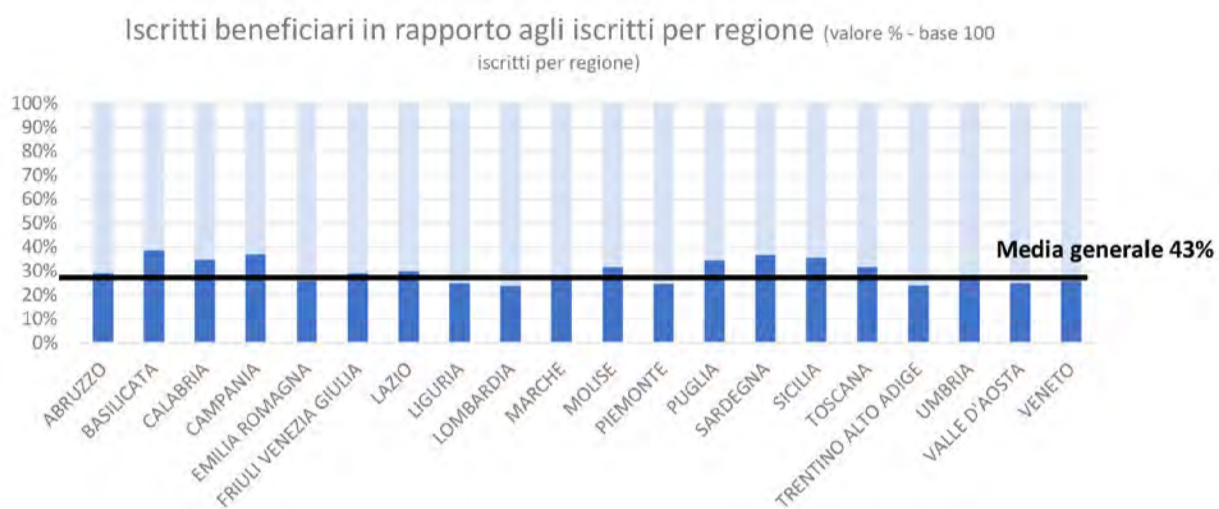
Nel mese di maggio, ultima mensilità erogata del Bonus - che comprende quindi anche i percipienti delle mensilità di marzo e aprile - **5.267 periti industriali iscritti all'EPPI** hanno ricevuto la c.d. indennità di ultima istanza.





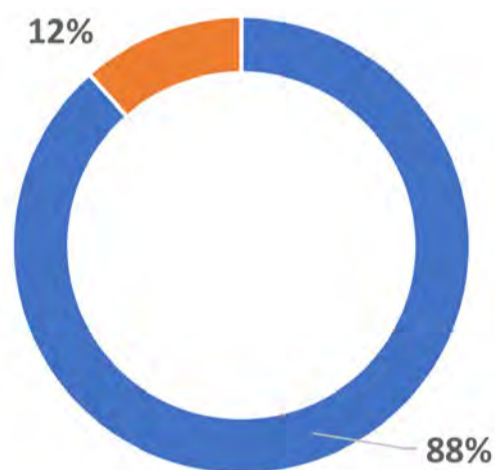
bonus 600€ per i professionisti:  
un rendiconto

## I periti industriali beneficiari del Bonus in rapporto al numero di iscritti per regione



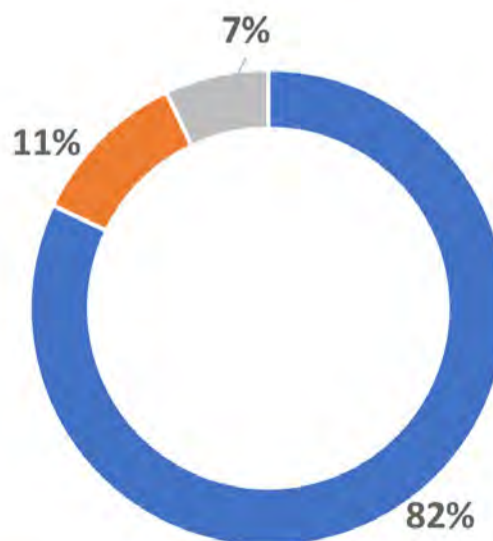
## Tipologia di richiedenti in base al reddito (dettaglio per mensilità)

Marzo



■ Reddito 2018 < 35K    ■ Reddito 2018 [35k - 50k]

Aprile



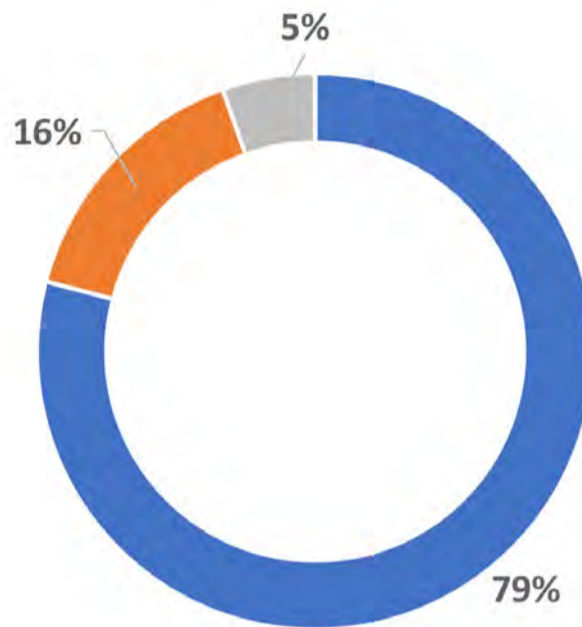
■ Reddito 2018 < 35K  
 ■ Reddito 2018 [35k - 50k]  
 ■ Iscrizione 2019/2020 con reddito < 50K

# WELFARE

bonus 600€ per i professionisti:  
un rendiconto

## Tipologia di richiedenti in base al reddito (dettaglio per mensilità)

Maggio



- Reddito 2018 < 35K
- Reddito 2018 [35k - 50k]
- Iscrizione 2019/2020 con reddito < 50K

## L'EPPI in *smart working*

### Da Marzo 2020, tutti gli uffici dell'Ente in Smart Working.

Rendere operativa in tempi brevissimi una struttura chiamata a rispondere alle richieste degli iscritti proveniente da tutto il territorio nazionale, nonché dalle istituzionali governative, in tempi emergenziali, mantenendo l'attività ordinaria, senza inficiare la qualità dei servizi offerti, è stata una sfida eccezionale per tutti i dipendenti e gli organi istituzionali dell'EPPI. La speranza è quella di aver saputo tramettere agli iscritti, almeno in parte, una percezione di presenza ed assistenza in questo difficile anno.





NUOVA JEEP® COMPASS **4xe** PLUG-IN HYBRID

# ISPIRATA DALLA NATURA



PRENDIAMOCI CURA  
DEL NOSTRO FUTURO

**Jeep**®

Gamma Renegade 4xe e Gamma Compass 4xe: emissioni di CO<sub>2</sub> (ponderate, combinate) (g/km): 49 - 44. Consumo di carburante (ponderato, combinato) (l/100km): 2,1 - 1,9. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2019/1840 aggiornati al 30/11/20. I valori sono indicati a fini comparativi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.



*formazione continua:*



la Fondazione  
Opificium apre  
le sue porte al

# MONDO ACCADEMICO

Dal 2021 partono 26 nuovi corsi per essere pronti alle sfide del mercato

di MICHELA MURZILLI



Si arricchisce il carnet formativo della Fondazione Opificium per il 2021. E cresce con un pacchetto di corsi pensati in sinergia con un partner d'eccezione: l'università. Corsi diversificati e strutturati a misura di ogni professionista che voglia farsi trovare pronto alle sfide di un mercato in evoluzione continua.







Del resto la formazione professionale, da sempre strategica nel mondo produttivo, ha assunto un ruolo imprescindibile nello scenario economico-sociale, caratterizzato da forte richiesta di specializzazione, crescente interconnessione e decisa spinta alla competitività. Tutti fattori, questi, amplificati dall'attuale situazione pandemica, che impone ai professionisti ed alle imprese una ancora maggiore flessibilità e, naturalmente, erogazione di servizi all'avanguardia, spesso frutto di saperi integrati, in grado di anticipare le più disparate esigenze del mercato. Proprio a partire da questo contesto e dalla volontà di

partecipare attivamente (anziché subire) tale mutamento di paradigma culturale, oltre che economico, la Fondazione Opificium ha deciso di investire ancora di più nella formazione, aprendo le proprie porte ai docenti di alcuni importanti atenei italiani. Con un principio guida lieve *motiv* dell'ultimo semestre di lavoro della Fondazione con il composito mondo accademico: concorrere al perfezionamento delle conoscenze dei Periti Industriali e all'implementazione delle loro competenze tecnico-specialistiche, attraverso un'offerta didattica mirata, non settoriale e diversificata nei contenuti.



La formazione continua non è solo uno dei numerosi obblighi da ottemperare, bensì una *forma mentis*, una tensione costante al proprio miglioramento

## La nuova OFFERTA

	<b>Nr. Corsi</b>	26
	<b>Ore erogate</b>	4 ore per ogni corso
	<b>Temi</b>	informatica, Industria 4.0, efficientamento energetico, economia circolare, salute e la sicurezza sul lavoro
	<b>Modalità</b>	e-learning

L'inusitata sinergia ha prodotto un catalogo di ventisei corsi base di quattro ore ciascuno, fruibili in modalità e-learning sulla piattaforma e-Academy già dal prossimo mese di gennaio 2021. Gli insegnamenti, che andranno ad integrare l'offerta pregressa ed attualmente disponibile, afferiscono alle otto macro aree entro le quali sono soliti operare i Periti Industriali tra cui un posto di rilievo occupano: l'informatica, i temi dell'Industria 4.0, l'efficientamento energetico e l'economia circolare, la salute e la sicurezza sul lavoro e, non ultimo, il supporto all'attività professionale, con una particolare attenzione agli approfondimenti delle ultime norme introdotte da Governo

e Parlamento. L'interesse per la trattazione di tali materie è stato manifestato dagli stessi iscritti. La formazione continua non è solo uno dei numerosi obblighi da ottemperare, bensì una *forma mentis*, una tensione costante al proprio miglioramento, che dovrebbe animare ogni professionalità che intenda essere protagonista del vasto processo di scambio di informazioni e conoscenze, prima ancora che di beni e servizi, che permea la società. Ne sono convinti il Presidente **Vanore Orlandotti** e tutti docenti che hanno collaborato al progetto. A quattro di essi è stato chiesto di sintetizzare il contributo offerto dal proprio corso.



La professoressa **Ester Pietta**, docente di Economia e della qualità della Sicurezza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha spiegato: «Il termine “qualità” deve rappresentare un pre-requisito anche nell'ambito della formazione continua, che necessariamente deve dare un contributo solido nel contesto professionale contemporaneo dove l'indice di competitività è direttamente proporzionale al livello di preparazione e di aggiornamento. Il mio corso, relativo alla gestione dell'igiene nelle imprese alimentari, si pone come obiettivo principale quello di fornire gli elementi imprescindibili che chi opera come professionista nel settore agroalimentare deve fluentemente padroneggiare. Nel contesto attuale dove la Food Safety e la Food Quality rappresentano prerogative irrinunciabili lungo tutta la filiera agro-alimentare, il mio insegnamento mira ad evidenziare l'incidenza che un'adeguata gestione del rischio ha sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, sulla capacità di soddisfare i requisiti cogenti, sul miglioramento dei rapporti di fiducia tra tutti gli stakeholders, sulla possibilità di minimizzare le perdite e di implementare la resilienza dell'organizzazione».



Ester Pietta

Le ha fatto eco il prof. **Christian Esposito**, docente presso l'Università di Salerno, titolare di ben cinque corsi nel settore informatico e della tutela e sicurezza: «L'avvento di nuove tecnologie informatiche e l'approvazione di normative nazionali e comunitarie come il Codice dell'Amministrazione Digitale o il GDPR stanno radicalmente rivoluzionando i processi aziendali che vedono coinvolti i periti industriali. Pertanto è necessario un continuo aggiornamento per poter seguire il trend della rivoluzione tecnologica in atto e padroneggiare attuali e futuri sistemi informativi. L'applicazione di tecniche crittografiche, l'uso di nuovi framework di programmazione e l'aderenza al complesso quadro normativo attuale richiedono una formazione multidisciplinare, erogata da esperti del settore e calata in applicazioni d'uso pratiche».



Christian Esposito



# LAVORO

formazione continua



Paola Pasqualino

La prof.ssa **Paola Pasqualino**, project manager e docente presso l'Unicusano, si è soffermata ad illustrare l'importanza di acquisire le giuste strategie per il buon esito dei progetti: «Nel contesto attuale, in cui il cambiamento è la parola d'ordine per sopravvivere per molte aziende, la conoscenza diventa sempre più una leva strategica per creare un vantaggio competitivo duraturo nel tempo. Ecco quindi che la formazione continua delle persone è uno dei migliori investimenti possibili che si possa fare. Il mio corso "Elementi di project management" ben si inserisce in questo contesto, in quanto mira a fornire una serie di strumenti, quantitativi e qualitativi, per affrontare e risolvere, in una visione d'insieme, le problematiche gestionali ed organizzative proprie non solo dei progetti, ma in generale di qualsiasi organizzazione aziendale orientata al successo».



Carlo Pilia

L'ultima parola è spettata al prof. **Carlo Pilia** dell'Università degli studi di Cagliari, docente di asseverazione ed esperto di fonti giuridiche, che approfondirà per gli iscritti della Fondazione la legislazione emergenziale fatta di DPCM, decreti e ordinanze statali, regionali e comunali: «Le difficoltà straordinarie dell'emergenza pandemica impongono anche ai periti industriali di sviluppare la capacità di innovazione e cambiamento nel lavoro. I percorsi di formazione continua sono indispensabili per acquisire le conoscenze e migliorare la professionalità».



**“IL MEZZO GIUSTO  
PER RAGGIUNGERE  
L’OBIETTIVO”**





# COMUNITÀ ENERGETICHE

di STEFANO  
COLANTONI

*opportunità per  
l'economia, l'ambiente  
e l'occupazione dei  
professionisti*





”

Cosa accadrebbe se ci fosse la possibilità di trasformarci in una democrazia energetica dove i cittadini, decidessero dove e come investire in energia pulita?



Quest'anno, grazie al lockdown, si stima che nell'atmosfera verranno emessi il 5,5% in meno di gas serra. Ma questo non basterà per evitare che il clima del pianeta esca fuori dal controllo. Per farlo sarà indispensabile stringere un nuovo patto con il pianeta e operare una seria riconversione al verde, per trasformarci tutti in una comunità energetica.

Una green economy vera non una effimera bolla finanziaria.

Cosa accadrebbe se ci trasformassimo tutti quanti in una comunità energetica? Se ogni cittadino si trasformasse in una fonte di energia pulita, se producesse, accumulasse e distribuisse energia elettrica?

È molto probabile che si innescherebbe un circolo virtuoso all'interno del quale ogni cittadino potrebbe usufruire di contributi economici, di auto elettriche gratuite e di una rete gratuita di riscaldamento per locali pubblici e privati.

Cosa accadrebbe se in più ci fosse la possibilità di trasformarci in una democrazia energetica dove i cittadini, decidessero dove e come investire in energia pulita? Per comprendere il meccanismo è necessario fare un passo indietro e spiegare cosa sono le comunità energetiche e perché nascono.

## COSA SONO le comunità energetiche

Le comunità energetiche nascono dalla direttiva Red II (2018/2001/Ue) e sono uno strumento per la condivisione dell'energia tra i cittadini. Finora gli esempi più importanti in Europa si trovano in

Germania e Danimarca, mentre in Italia si sta iniziando ora a sperimentare le prime comunità energetiche, in attesa della delibera di ARERA e di un decreto attuativo del Mise.





La definizione di comunità energetiche prevede siano installati impianti rinnovabili con una potenza complessiva non superiore a 200 kW, e che l'energia prodotta sia consumata "sul posto", oppure stoccata in sistemi di accumulo. L'impianto deve essere connesso alla rete elettrica a bassa tensione, attraverso la stessa cabina di trasformazione a media/bassa tensione da cui la comunità energetica preleva anche l'energia di rete. La linea di bassa tensione in cui si allaccia l'impianto di produzione FER è l'area geografica della comunità. Tecnicamente ci si rivolge agli impianti sui condomini, sulle attività commerciali e si potrà beneficiare della detrazione fiscale e di incentivi sull'energia immessi nella rete elettrica definiti dal Gestore dei servizi energetici (Gse-con il quale la Fondazione Opificium ha firmato un protocollo di intesa specifico). In questo caso c'è anche una componente di risparmio fisico sugli oneri di sistema, che vengono restituiti alla comunità energetica. Dunque una vera opportunità per l'economia, per l'ambiente -le comunità energetiche, infatti, possono favorire il processo di decarbonizzazione nei settori termico e trasporti, e soprattutto per l'occupazione e lo sviluppo di un business professionale per i periti industriali, consulenti tecnici industriali che non ha paragoni con quello che è accaduto nel passato.

Non è un caso che il monito di investire sull'economia verde e sulla digitalizzazione arrivi dalla stessa presidente della commissione europea **Ursula Von Der Leyen**.



## Il caso della Lombardia

La regione Lombardia, uno dei primi casi in Italia, ha promosso il **Bando Accumulo** per incentivare la diffusione dello storage fotovoltaico, cioè l'accumulo tramite batterie dell'energia prodotta attraverso un impianto fotovoltaico.

Attualmente sono oltre 3000 famiglie lombarde che hanno una batteria in casa abbinata a un impianto fotovoltaico; tanti piccoli impianti fanno una grande centrale elettrica e se da soli conterebbero poco, sono visti dalla rete come una grossa centrale virtuale che un operatore centralizzato può manovrare. Quindi i piccoli impianti della Lombardia est, tramite la sala di controllo di Roma, stanno producendo circa 8000 megawatt a fronte di una domanda di 48.000 megawatt. La rete fa una richiesta e il parco deve garantire la copertura con la produzione del parco e l'operatore che controlla la Lombardia ovest, mettendo in rete tante piccole fonti di energia rinnovabile, ottiene l'effetto di una centrale virtuale. Questo è in grado di raccogliere tutti i dati energetici e di impartire il comando di carica e scarica del sistema di accumulo.

L'operatore è in grado, attraverso la tecnologia di dialogare col singolo impianto quindi col singolo sistema di accumulo e con il singolo inverter del cittadino. È quindi possibile, cliente per cliente, vedere lo stato in cui si trova l'impianto e poterlo addirittura comandare. Se poi nessuno consuma le batterie predisposte presso ogni famiglia, quando la rete ne ha bisogno ogni batteria cede quello che può e comunque resta energia per tutti. Facendo una simulazione questo modello di transizione energetica verde a regime porterebbe un una riduzione del 20/30% del nostro deficit con l'estero pari a 40 miliardi di euro.



oltre **3000**  
famiglie

hanno una batteria in casa  
abbinata a un impianto  
fotovoltaico

circa **8000**  
megawatt

prodotti da piccole fonti di  
energia rinnovabile

---

### Gli IMPATTI

Quale sarebbe l'impatto in termini di occupazione rispetto al mondo dei professionisti, installatori e gestori? Per non parlare delle ricadute economiche rispetto alle migliaia di impianti residenziali fotovoltaici che avremo sui tetti: se i produttori sono tanti è possibile creare delle comunità nelle quali l'elettricità prodotta si possa scambiare o addirittura cedere alla rete. Una comunità energetica è infatti molto semplice da aggregare. Per il successo di progetti di questo tipo, in particolare a livello nazionale, è necessario un forte

coinvolgimento di ogni singolo cittadino. L'esempio lombardo è significativo e virtuoso, perché non replicarlo in altre regioni?

---

### IL RUOLO dei periti industriali

In questo contesto i periti industriali sono i principali attori protagonisti per storia, formazione e competenze tali da trasformare gli agglomerati urbani e rurali in una comunità energetica, in grado di governare l'energia che esce dagli impianti





di energia pulita e convogliarla nelle reti intelligenti. Il sistema paese Italia nel suo complesso -attraverso Terna- è tra i più qualificati a livello mondiale per ricerca e conoscenza nell'utilizzo e nello sviluppo delle super reti di distribuzione di energia elettrica.

Il primo passo da compiere è quello di individuare la rete di bassa tensione dove è allacciato il committente, e trovare lo spazio fisico per installare l'impianto FER, che può essere il tetto del condominio o un parcheggio oppure anche un'area degradata da recuperare. A quel punto il Tecnico prepara lo statuto di quella che sarà la comunità, in forma di associazione o cooperativa, che dovrà comunque rimanere aperta a nuove adesioni. Successivamente raccoglie le adesioni dei condomini adiacenti, singoli cittadini o imprese che sono all'interno dell'area individuata e infine si occupa del progetto, del computo metrico e individuerà il soggetto che installerà l'impianto con la detrazione fiscale. Secondo LEGAMBIENTE che insieme a ITALIA SOLARE ha profondamente spinto per arrivare a questa piccola rivoluzione energetica, la crescita dell'energia rinnovabile in Italia continua ad essere troppo lenta: una media di installazioni all'anno dal 2015 ad oggi di appena 459 MW di solare e 390 di eolico. "Continuando così - scrive l'associazione - "gli obiettivi fissati al 2030 dal Piano energia e clima (Pniec) verrebbero raggiunti con 20 anni di ritardo". Il 2019 ha visto infatti una crescita di soli 272 MW rispetto all'anno precedente e 112 MW in meno di eolico. Rispettivamente



solare fotovoltaico ed eolico, nel 2019, hanno soddisfatto il 7,6% e il 6,2% dei consumi elettrici nazionali. Ancora troppo poco per restituire il futuro che abbiamo rubato ai nostri figli. I Periti Industriali possono fare oggi quello che hanno fatto allora i nostri padri per il successo delle politiche industriali dopo la grande guerra.

# PRIMI APPUNTAMENTI ONLINE *sul welfare*

---

a cura dell'EPPI

Il tradizionale ciclo di incontri sul territorio organizzati annualmente dall'EPPI ormai da vent'anni, per informare gli iscritti sull'attività dell'Ente, sulle ultime novità previdenziale e assistenziali, ma soprattutto per mantenere un contatto diretto con i professionisti, è stata la prima attività impedita dall'emergenza sanitaria di quest'anno. Ma un appuntamento così importante non poteva andare perso.



Quattro eventi online in due settimane, per 2.850 partecipanti Periti Industriali. Sono i primi numeri di un'esperienza formativa e informativa che sarà probabilmente ricordata nella storia dell'Ente. Certamente per l'eccezionalità del contesto, ma soprattutto per la soluzione trovata. I tradizionali *Appuntamenti sul Welfare*, veri e propri tour di incontri con gli iscritti che i rappresentanti degli organi istituzionali dell'Ente svolgono ormai da vent'anni sul territorio, nel 2020 hanno cambiato nome in *Appuntamenti online sul Welfare*. Il principale motore dell'iniziativa è stata la forte volontà degli organi dell'EPPI di render conto delle attività svolte, anche in termini economici e finanziari, mantenendo quel contatto diretto con iscritti costruito in vent'anni. Relatori di tutti gli eventi, i consiglieri per l'appunto, di entrambi gli organi istituzionali dell'Ente, Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Indirizzo Generale, ciascuno intervenuto per relazionare alla platea della propria area di riferimento. I quattro eventi infatti erano dedicati ciascuno ad una area territoriale del Paese: Nord-Est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole.

La giornata di lavoro si è aperta in tutte le occasioni con i saluti del Presidente **Valerio Bignami** e del Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale **Pietro De Faveri**. La sessione informativa susseguitesesi aveva titolo *'Il quadro della previdenza e dell'assistenza dell'EPPI: numeri ed iniziative'*. Per la relazione dei Consiglieri di Amministrazione referenti per l'area di riferimento, gli iscritti collegati hanno potuto conoscere nel dettaglio quanto realizzato nel corso di quest'anno particolare. Dai dati di bilancio di previsione 2021, ai più recenti disponibili relativi al nuovo bilancio 2020; dall'andamento del fatturato e del volume d'affari degli iscritti dal 2006 al 2019, in base all'ultima contribuzione versata, all'andamento delle iscrizioni



## TERRITORIO

primi appuntamenti online  
sul welfare



all'EPPI; dalla composizione del portafoglio azionistico dell'Ente, alla restituzione del significato di quei 159,1 milioni di euro distribuiti sui montanti degli iscritti dal 2014 al 2019; fino, infine al rendiconto di dettaglio dei c.d. Bonus 600 € elargiti dalla Cassa per prescrizione governativa.

La successiva sessione di interventi, dal titolo '*I Regolamenti per il futuro dell'EPPI: modifiche ed aggiornamenti*', ha invece visto protagonisti i Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente, sempre di riferimento per l'area territoriale di ciascun incontro. Oltre all'aspetto formativo circa gli istituti della ricongiunzione, della totalizzazione e del cumulo, spesso di non facile comprensione, gli iscritti hanno avuto la possibilità d'ascoltare le riforme regolamentari a cui il consiglio ha assiduamente lavorato durante l'anno. In primis, il nuovo assetto assistenziale di prossima trasmissione ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione, che costituirà una vera e propria rivoluzione del sistema di Welfare a disposizione degli iscritti all'Ente, con l'obiettivo di meglio intercettare esigenze e necessità dei periti industriali sia sotto la sfera personale che quella professionale. Sono stati restituiti anche i lavori di aggiornamento, seppur ancora in corso, del Regolamento di previdenze. Inoltre, a fronte della progressiva rilevanza dell'argomento, è stato spiegato l'obbligo contributivo nel lavoro autonomo professionale per collaborazioni occasionali, Società Tra Professionisti e Società di Ingegneria.

Il Vicedirettore **Danilo Giuliani**, responsabile della funzione finanza dell'EPPI ha poi spiegato agli iscritti i positivi



risultati raggiunti nonostante la nota negatività che ha accompagnato i mercati quest'anno, grazie ai rigorosi principi di investimento applicati. Inoltre, referenti di Emapi, l'Ente di Mutua Assistenza cui l'EPPI aderisce per assicurare servizi di assistenza sanitaria integrativa anche gratuita ai propri iscritti, si sono avvicendati in ciascuno dei quattro eventi, illustrando caratteristiche e modalità di fruizione delle prestazioni riservate.

In conclusione, l'intervento del Presidente **Valerio Bignami**, ha affrontato tematiche anche non comode per l'Ente. «L'esperienza che ho vissuto in questi anni alla Presidenza dell'Ente mi fanno affermare che il nostro sistema pensionistico deve essere profondamente modificato» ha chiosato il Presidente della Cassa. «Anche i recenti eventi pandemici stanno dimostrando come il nostro sistema economico non sia più adeguato ad una società profondamente cambiata negli ultimi decenni. Per il 2021 assieme alle altre casse del cosiddetto Dlgs 103/96, stiamo elaborando un progetto di coinvolgimento di tutte le nostre platee di riferimento, per addivenire ad una proposta di riforma organica e strutturale della previdenza. Un progetto ambizioso? Forse sì, ma nei momenti di cambiamento è necessario avere coraggio e soprattutto l'umiltà di ascoltare chi vive il lavoro e le problematiche della vita di ogni giorno. Questo è un momento talmente delicato che dobbiamo ascoltare tutti e più che mai abbandonare la logica della rappresentatività e della delega».



Il Presidente dell'EPPI, Valerio Bignami

# COME CAMBIA LA PREVENZIONE INCENDI

*a Ecomondo  
il punto sulle recenti  
novità in materia*



Prosegue il percorso di aggiornamento delle disposizioni tecniche in materia di prevenzione incendi sulla base dei più aggiornati standard internazionali.

Dalle modifiche al Dpr 151 (allegato 1) che cambia alcune definizioni di attività soggette alle procedure autorizzative di prevenzione antincendi semplificando di conseguenza gli obblighi amministrativi, fino alle nuove

regole verticali per le autorimesse e ai nuovi decreti Ministeriali che andranno a sostituire il DM 10 marzo 1998: di questo e altro ancora si è parlato in occasione del convegno in materia di prevenzione incendi all'interno di Ecomondo, l'annuale appuntamento di riflessione e di confronto con i professionisti che operano nel settore della sicurezza antincendio e la dirigenza dei Vigili del Fuoco.



*Ecomondo: prevenzione incendi,  
le novità in materia*

## Cosa è successo



Lo scorso 6 novembre si è tenuto il convegno nazionale di prevenzione incendi «ECOMONDO», a cura del **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Consiglio nazionale dei periti industriali, insieme alla Rete delle Professioni Tecniche della Provincia di Rimini.**

L'incontro, giunto alla 18° edizione, e tenutosi per la prima volta in modalità telematica, è ormai un appuntamento annuale di riflessione e confronto con i professionisti che operano nel delicato settore della sicurezza antincendio, per favorire l'applicazione delle norme, ricercando le migliori soluzioni per ridurre il rischio.

All'iniziativa ha partecipato tra gli altri il presidente del Cnpi **Giovanni Esposito.**



## Le modifiche all'allegato 1 del **DPR 151**

La modifica all'allegato I al Dpr 151 è finalizzata ad aggiornare l'elenco delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, con nuove soglie di assoggettabilità e ottimizzazione della determinazione delle categorie A, B e C, e quindi con l'obiettivo prioritario di procedere ad un'ulteriore semplificazione delle procedure di prevenzione incendi e a una possibile conseguente riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'utenza. L'Allegato contiene un elenco di 80 attività, considerate a maggior rischio in caso d'incendio, quindi soggette ai controlli di prevenzione incendi, comunemente denominate "Attività soggette" a procedure autorizzative da parte dei Vigili del Fuoco, compreso per talune il rilascio del CPI. In relazione a dimensioni, settore di attività, esistenza di regole tecniche, sicurezza pubblica, e con differenziazione degli adempimenti procedurali, il nuovo regolamento prevede la suddivisione delle attività soggette nelle diverse categorie.

---

## Le modifiche alle **REGOLE VERTICALI PER LE AUTORIMESSE**

È entrata in vigore lo scorso 19 novembre la nuova regola tecnica verticale (RTV) per le autorimesse con superficie lorda utile superiore a 300 mq. Il provvedimento dà la definizione di 'autorimessa' e di superficie lorda utile dell'autorimessa.

Inoltre, classifica le autorimesse in relazione a:

- **caratteristiche prevalenti degli occupanti;**
- **superficie lorda;**
- **quota di tutti i piani.**

La norma prevede anche le autorimesse presenti nei condomini. La nuova regola prevede anche come effettuare la valutazione del rischio e adottare le strategie antincendio con un approccio ricompreso nel Codice Antincendio. In più, definisce la classe di resistenza al fuoco delle strutture, il tipo di compartimentazione e il modo in cui gestire l'esodo. Inoltre,

fornisce indicazione sul controllo dei fumi e del calore e sugli impianti tecnologici di rilevazione e di allarme.

---

## **I NUOVI DECRETI MINISTERIALI** che andranno a sostituire il DM 10 marzo 1998

In ottemperanza a quanto prevede il Testo unico sulla sicurezza sono stati approvati tre decreti ministeriali che andranno a sostituire il decreto ministeriale 10 marzo 1998, un provvedimento che stabilisce i criteri per la valutazione incendi nei luoghi di lavoro, le misure di prevenzione e protezione da adottare e quelle organizzative e gestionali da attuare durante il normale esercizio dell'attività e in caso di incendio.

Questa scelta si è resa necessaria per definire i requisiti minimi antincendio delle attività definite "sotto soglia" cioè quelle che non rientrano nell'allegato al DPR 151/2011, ma necessitano di riferimenti normativi più attinenti al Codice con un approccio più proporzionale e concreto.





## Esiste una polizza assicurativa che copra tutti i rischi derivanti dall'attività di asseverazione prevista dalle norme sul superbonus al 110%?

Si esiste. Ed è il frutto della nuova convenzione che il Consiglio nazionale dei periti industriali ha sottoscritto con il broker Marsh all'indomani dell'entrata in vigore del Decreto legge 34 che come è noto, richiede al professionista asseveratore una

copertura adeguata con un massimale minimo di 500.000 euro per poter certificare gli interventi agevolati dal maxi bonus. L'accordo affronta anche alcuni aspetti fondamentali che presentano particolari criticità nei contratti di copertura assicurativa.

Massimale "a consumo", minimo € 500.000 con possibilità di integrazioni

Premio a partire da € 300

Retroattività dalle ore 24 del 19.07.2020

Postuma già compresa in polizza di 10 anni

Vincolo di solidarietà

Validità della copertura sino al 31.12.2021

Franchigia fissa di € 1.500, non opponibile al terzo danneggiato

### POSTUMA

La copertura assicurativa cosiddetta "postuma", prevista dalla polizza convenzionata AIG - CNPI, prevede l'ultra

vigenza automatica per i 10 anni successivi alla scadenza della polizza stessa. Questa condizione è già prevista nei contratti di RC professionale e si estende anche ai sinistri derivanti dall'esercizio delle attività legate all'asseverazione.

### RECESSO

La polizza in convenzione AIG, inoltre, non prevede la facoltà di recesso in caso di sinistro, sia che la denuncia sia presentata durante la vigenza del contratto sia che avvenga durante il periodo di ultravigenza della polizza nel caso della polizza assicurativa decennale "postuma". Quindi, la copertura assicurativa non può venire meno per volontà unilaterale della Compagnia, che non dovesse giudicare più "conveniente" il vincolo assicurativo per l'aumento del rischio legato al numero dei sinistri. Il Recesso dal contratto di assicurazione può avvenire solo nel caso di eventuali aggravamenti di rischio derivanti da nuove normative di legge non prevedibili al momento della stipula o nel caso di richieste di risarcimento fraudolente.

### VINCOLO DI SOLIDARIETÀ

La copertura assicurativa, collegata al vincolo di solidarietà, vale esclusivamente

per la sola quota di danno direttamente e personalmente imputabile all'assicurato. In pratica, la polizza esclude espressamente quella parte di responsabilità, che possa derivare dal vincolo di solidarietà con altri soggetti. I professionisti, che avessero sottoscritto una clausola del genere, in caso di richiesta, dovrebbero garantire con le proprie risorse anche per i danni procurati dagli altri e rispondere illimitatamente con il proprio patrimonio personale.

La polizza convenzionata con il CNPI contiene al contrario una clausola, che prevede la copertura assicurativa anche per la quota di responsabilità solidale dell'assicurato con altri soggetti, fermo il diritto di regresso di quest'ultima nei confronti di terzi responsabili.

## MASSIMALI

La polizza convenzionata garantisce la previsione dei massimali stabiliti dalla legge, e quindi che il professionista si assicuri almeno per il "doppio" della disponibilità residua della copertura assicurativa maggiore o uguale all'importo dell'intervento asseverato. Ciò sta a significare che la "disponibilità residua della copertura assicurativa maggiore o uguale all'importo dell'intervento asseverato" corrisponde all'importo del massimale al netto dei sinistri. Ma il sinistro può essere rappresentato anche da "fatti relativi alla gestione delle assicurazioni per perdite conseguenti a omissioni nella stipulazione

o modifica di assicurazioni o ritardi nel pagamento dei relativi premi" e non, quindi, da sinistri derivanti dall'esercizio dell'attività di asseverazione vera e propria prevista dalla legge. Nel caso specifico della polizza esaminata, nel calcolo del massimale si computa il valore/numero dei sinistri legati all'attività professionale di asseverazione e il massimale stabilito tiene conto esclusivamente dell'attività di asseverazione e/o certificazione.

## FRANCHIGIA

La polizza per le attività di asseverazione prevede una franchigia fissa di 1.500, non opponibile al terzo danneggiato e indipendentemente dal valore del massimale e quindi degli scaglioni. Altra particolarità da considerare è che la compagnia AIG, al momento della determinazione del premio da versare, richiede al professionista la sussistenza di richieste di risarcimento danni limitatamente alle attività di asseveratore e/o certificatore energetico e non, più in generale, ad ogni sinistro pregresso verificatosi durante l'esercizio dell'intera attività professionale svolta dal professionista. Infine, la determinazione del premio assicurativo non è subordinato al fatturato realizzato dal richiedente in ordine all'esercizio di questa nuova attività né viene richiesta una quantificazione ipotetica del fatturato realizzabile.